

Mercoledì 21 Luglio 2010 PROVINCIA Pagina 26

BRENZONE. In gruppi di tre i raccoglitori sono stati collocati lungo la sponda che va da Castelletto fino ad Assenza

### Isole ecologiche in spiaggia 90 cestini per nove chilometri

Il vicesindaco: «Doveva finire lo spettacolo dell'immondizia traboccante dai cestini sui litorali o lasciata davanti alle abitazioni»

Al via la raccolta differenziata con mini- isole ecologiche anche nelle spiagge sul litorale di Brenzone. Sono circa 90 a gruppi di 3 i cestini della raccolta differenziata che l'amministrazione guidata dal sindaco Rinaldo Sartori ha fatto posizionare sui circa nove chilometri di lungolago. I cassonetti hanno fatto la loro comparsa dalla parte a sud di Castelletto, sul confine con Torri, fino alla fine di Assenza, qualche metro dall'inizio del comune di Malcesine.



Alcune settimane fa, in Consiglio comunale, era stato ribadito dal primo cittadino quanto anticipato durante l'inverno: come fosse intenzione della amministrazione «passare dall'attuale raccolta porta a porta a quella, sempre differenziata, ma con la presenza di varie isole ecologiche dislocate sul territorio». Il tutto per evitare, «specialmente nei centri storici delle frazioni, la brutta visione di sacchetti sparsi dinanzi alle abitazioni, spesso anche spostati in giro dal vento o mèta preferita di gatti randagi». «Inoltre», aveva aggiunto il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Aldo Veronesi, «vorremmo dare un incarico a professionisti del mestiere per capire esattamente quale possa essere il migliore sistema di raccolta differenziata per Brenzone».

«Paradossalmente», era stata la conclusione, «potrebbe anche risultare una maggiore efficacia del porta a porta rispetto alla differenziazione e conferimento nelle isole ecologiche ma, per decidere definitivamente, vogliamo dati certi che solo una consulenza specifica ci può dare». Nel frattempo, oltre a essere riusciti a incassare contributi dalla Regione per la creazione di isole ecologiche, una delle quali proprio a ridosso del centro storico di Magagnano, l'amministrazione ha fatto un passo avanti nella raccolta dei «rifiuti on the beach», direttamente sulla spiaggia.

I gruppi di cestini sono di tre diversi colori: il giallo per la plastica, il verde scuro per la carta e, infine, il nero per i rifiuti indifferenziati e «umidi». «Ci risulta», ha spiegato Aldo Veronesi, «che le immondizie prodotte in spiaggia, nella stagione estiva, aumentino di molto la quota indifferenziata di rifiuti. Prima della stagione estiva abbiamo cercato di individuare un sistema che sensibilizzi i bagnanti a differenziare e, prendendo spunto da esperienze diverse, ci siamo orientati verso una tipologia di cassonetti che, se ben posizionati e con le indicazioni in varie lingue, possano guidare turisti e ospiti delle spiagge a essere più diligenti». «Ogni cassonetto ha un involucro esterno in ferro colorato e addobbato con immagini

particolari del territorio in cui è collocato. All'interno è invece contenuto un recipiente in plastica, da estrarre e scaricare sul furgoncino di raccolta. Risulta quindi facilmente lavabile», prosegue. «Tramite il consorzio Verona Due abbiamo ottenuto un finanziamento da ammortizzare in cinque anni», fanno sapere ancora dal municipio.

Conclusione: «Penso che questo sia il primo esperimento, sul lago di Garda, che cerca di educare il popolo dei bagnanti a differenziare il rifiuto in spiaggia. I cestini che c'erano in precedenza spesso non erano sufficientemente capienti e, specie il lunedì mattina o la domenica pomeriggio, si presentavano traboccanti di immondizia, offrendo uno spettacolo indecoroso. Speriamo che questo sforzo venga accolto positivamente dai bagnanti e contiamo di ottenere un abbattimento ulteriore della quota indifferenziata di rifiuti».